



**BORGOGNA**  
MANAGEMENT CONSULTING

# Management Consulting

**Riello Investimenti Partners  
SGR lancia il primo fondo di  
Venture Capital italiano nel  
settore agro-alimentare di  
nuova generazione**



*Management Consulting nasce da una convinzione forte all'interno di Borgogna | The House of Mind: è indispensabile essere veloci ad anticipare i cambiamenti e comunque ad adattarsi ad essi. La nostra inesauribile capacità di apprendere ci permette di essere sempre competitivi e all'avanguardia.*



**Riello Investimenti Partners Sgr ha deciso di ampliare il suo raggio di azione al Venture Capital. La Sgr opera nel settore degli investimenti alternativi, del Private Equity e del Private Debt da oltre 20 anni, con un focus soprattutto nel segmento delle PMI, con l'obiettivo, attraverso una gestione attiva, di sostenere l'economia reale e la crescita economica del Paese, supportando le PMI nella realizzazione dei loro progetti di sviluppo.**

**L'avvio dell'attività di Venture Capital, viene realizzato con il lancio di Linfa Ventures, il primo fondo di venture capital in Italia specializzato negli investimenti nel settore più importante dell'economia mondiale, quello della filiera agro-alimentare, tra l'altro particolarmente strategico per il nostro Paese, in cui rappresenta il 15% del Pil. Gli investimenti in Venture Capital nel settore sono cresciuti esponenzialmente in questi anni raggiungendo i 30 miliardi di dollari a livello mondiale.**

**Linfa Ventures che ha fissato un primo closing a 40 milioni di euro ed ha un obiettivo di raccolta finale di 80 milioni, verrà gestito da un team di analisti e money manager indipendente.**

**È prevista una diversificazione geografica nell'area europea con un focus in particolare nel nostro Paese che dovrebbe pesare per l'80% degli investimenti.**



**La Sgr, sin dalla sua autorizzazione, ha mostrato grande attenzione alle tematiche dell'ESG, dimostrandosi assolutamente all'avanguardia rispetto a numerosi competitor italiani ed esteri.**

**Anche in questo caso, utilizzerà' per LINFA Ventures il suo modello proprietario di screening ESG dedicato alle PMI non quotate, secondo una logica di integrazione degli aspetti ESG nei processi di investimento in tutte le asset class presidiate, attraverso tutti i fondi in raccolta: Linfa Ventures, Italian Strategy Private Equity III ed Impresa Italia II Private Debt.**

**Il fondo sarà PIR alternativo compliant e offrirà ai suoi investitori la possibilità di accedere ai benefici fiscali previsti dall'attuale normativa per gli investimenti in PMI innovative.**

**Linfa Ventures investirà' soprattutto in quote di minoranza, protette da accordi di governance e di exit, fornendo risorse in aumento di capitale per sostenere lo sviluppo di società *Late Stage*, che quindi hanno superato le prime fasi di vita e si trovano in rapida espansione ma non ancora a break even, e in aziende 'Growth Capital', quindi PMI con modelli di business consolidati che richiedono capitali e supporto strategico per una accelerazione nella crescita.**



***In un'intervista rilasciata da Nicola Riello, presidente di Riello Investimenti Partners Sgr, in occasione della presentazione del fondo, ha dichiarato: "La SGR è nata alla fine degli anni Novanta come gestore di private equity, ma abbiamo ben presto capito, grazie alla nostra profonda conoscenza del tessuto imprenditoriale italiano, l'importanza di offrire competenze industriali anche attraverso gli investimenti in private debt. Oggi, con la decisione di aprirci al venture capital, ampliamo il nostro intervento a realtà più giovani, dinamiche e in forte crescita, con l'obiettivo di contribuire ulteriormente alla ripresa del sistema Paese e di offrire ai nostri investitori sempre nuove opportunità di investimento di grande qualità."***





**In occasione del lancio, anche Marco Gaiani, founder & fund manager di LINFA, ha avuto modo di dichiarare: *“L’innovazione del sistema agroalimentare rappresenta in Italia una grande opportunità di investimento, ma anche di rigenerazione di uno dei pilastri del made in Italy. La pandemia ha portato una serie di cambiamenti strutturali nel comportamento dei consumatori che non scompariranno con la fine del Covid, basti pensare all’utilizzo delle piattaforme digitali o alla maggiore attenzione per l’origine e le filiere dei prodotti, o all’impatto del cibo sulla salute individuale. L’innovazione tecnologica in agricoltura e il Foodtech sono la risposta a molte sfide: dal cambiamento climatico, alla riduzione del carbon footprint, alla diminuzione del consumo di proteine di origine animale”*.**

